



AI LAVORATORI E LAVORATRICI COMMERCIO TERZIARIO DISTRIBUZIONE E SERVIZI

RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE
CISL E UIL FIRMANO UN ACCORDO VERGOGNOSO E INACCETTABILE
APPLICATA LA PEGGIORE RICETTA STILE MARCHIONNE

Sabato 26 febbraio, CISL e UIL hanno firmato con la Confcommercio, l'accordo di rinnovo del CCNL: si tratta di un accordo vergognoso che recepisce il peggio della "ricetta Marchionne" e del Collegato Lavoro. In cambio di aumenti ridicoli in 3 anni (86 euro lordi) si concedono deroghe peggiorative al contratto nazionale e modifiche insostenibili a diritti come per il pagamento della malattia. Ecco i principali punti dell'accordo:

previste **DEROGHE PEGGIORATIVE** al contratto nazionale per gli accordi di secondo livello (territoriale o aziendali) mentre la stessa contrattazione decentrata è svuotata per le possibili modifiche "migliorative";

NESSUN PAGAMENTO DELLA MALATTIA: nei primi tre giorni di ogni malattia, è previsto il pagamento al 100% solo per le prime due malattie all'anno, poi per la 3° e la 4° malattia l'azienda paga solo il 50%, e dalla 5° malattia in poi: zero retribuzione per tutti e tre i giorni (sono escluse solo le malattie superiori a 11 giorni); si prevede la totale "fuoriuscita" dall'assicurazione INPS per le malattie;

si introducono le norme del COLLEGATO LAVORO su **CERTIFICAZIONE** dei contratti e sull'**ARBITRATO** (forme di ricatto e di rinuncia dei lavoratori ai diritti di legge e contrattuali);

il monte ore dei **PERMESSI** individuali è legato all'anzianità di servizio; si incrementa il sistema degli **ENTI BILATERALI** (padroni-sindacato); contratti **PART-TIME** di 8 ore settimanali per i fine settimana; aumento dei periodi di prova; **AUMENTO DEL LAVORO DOMENICALE OBBLIGATORIO** fino al 30% in più delle domeniche autorizzate a livello locale; **FRAMMENTAZIONE** del CCNL in parti speciali e sotto settori (commercio, servizi, auto, telecomunicazioni); tregua sindacale (cioè **DIVIETO DI SCIOPERO**) proprio durante le trattative sindacali;

AUMENTI: oltre alla perdite salariali per malattia, l'accordo prevede questa miseria di "aumenti" (LORDI) che non tengono conto neppure dell'inflazione reale:

	Decorrenza 1/1/ 2011	Decorrenza 1/9/2011	Decorrenza 1/4/ 2012	Decorrenza 1/10/ 2012	Decorrenza 1/4/ 2013	Decorrenza 1/10/ 2013	Totale
LIVELLI							
Quadro	17,36	22,57	26,04	27,78	27,78	27,78	149,31
I	15,64	20,33	23,46	25,02	25,02	25,02	134,49
II	13,53	17,59	20,29	21,64	21,64	21,64	116,33
III	11,56	15,03	17,34	18,50	18,50	18,50	99,43
IV	10,00	13,00	15,00	16,00	16,00	16,00	86,00
V	9,03	11,75	13,55	14,45	14,45	14,45	77,68
VI	8,10	10,54	12,17	12,98	12,98	12,98	69,75
VII	6,94	9,03	10,42	11,10	11,10	11,10	59,69

La CGIL non ha firmato questa totale svendita dei diritti, dichiarandosi a favore di un referendum consultivo tra i lavoratori del settore: speriamo che non vada a firmare questo accordo, dopo pochi mesi, come è già successo con il precedente rinnovo del CCNL. Come USB riteniamo che un accordo di questo genere sia del tutto **INACCETTABILE** e che la **GRAVITA'** dei contenuti deve trovare da parte sindacale e da parte dei lavoratori una opposizione netta e chiara.

E' UN ATTACCO GRAVISSIMO AI DIRITTI DEI LAVORATORI
AL DIRITTO ALLA MALATTIA, AL CONTRATTO NAZIONALE, AL DIRITTO DI SCIOPERO
RISPONDIAMO CON LA MASSIMA PARTECIPAZIONE ALLO

11 marzo sciopero generale
manifestazione nazionale a Roma - P.zza della Repubblica ore 9.30